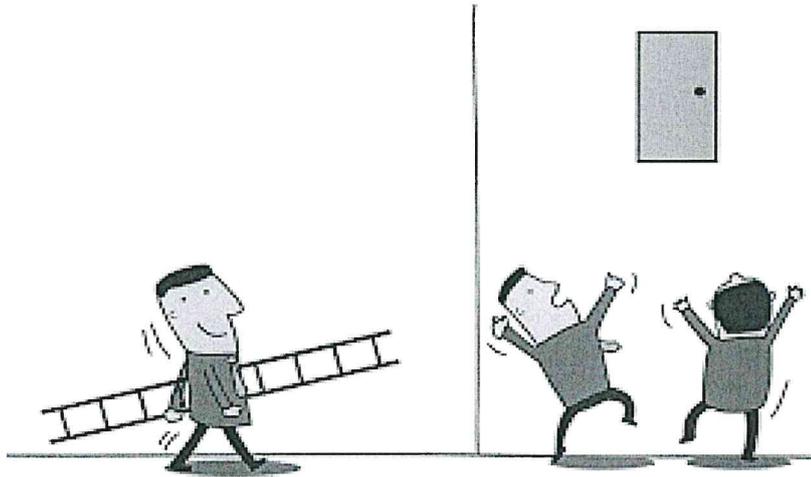




Bilancio Sociale 2022

L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



"Non possiamo cambiare quello che ci accade, ma possiamo cambiare la nostra reazione". Erin Olivo, psicologa



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
MODALITÀ DI APPROVAZIONE.....	6
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite.....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	
Contesto di riferimento	12
Storia dell'organizzazione.....	
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
Consistenza e composizione della base sociale	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	16
Dati amministratori – CDA:	17
Modalità di nomina e durata carica	18
N. di CdA/anno + partecipazione media	19
Tipologia organo di controllo	19
Mappatura dei principali stakeholder.....	20
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	30
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	31
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità	31
OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO	31
7- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	39



Capacità di diversificare i committenti	43
8- INFORMAZIONI AMBIENTALI	44
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	44
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	46
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	46



1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Cari soci

Siamo giunti al 35esimo bilancio economico e 15esimo bilancio sociale della nostra cooperativa. Abbiamo riflettuto in tutti questi anni su come, pur rinnovandoci, mantenere la nostra identità, il nostro elemento portante della solidarietà. Per poter non solo sopravvivere ma sviluppare la nostra organizzazione, abbiamo cercato di aggiornare le risposte alle problematiche socio-economiche che si sono create attorno a noi. Una faticaccia certo ma uno stimolo costante a migliorare noi stessi ed i servizi che offriamo alla cittadinanza. Oltre al tema del bilancio, gli argomenti che propongo, su cui riflettere quest'anno riguardano sostanzialmente la dimensione del "nostro" impegno all'interno della cooperativa e del suo significato. Il nostro impegno lavorativo come gruppo di lavoro in rapporto al nostro singolo apporto. Nessuna rivoluzione di pensiero. Una riflessione circa i risultati che si ottengono grazie al mix di questi due aspetti essenziali. La sinergia tra il singolo e il gruppo e la capacità di quest'ultimo di produrre cambiamenti positivi nella logica dello sviluppo della cooperativa e del contesto in cui è inserita (e della crescita del singolo).

Nel corso del 2022 abbiamo posto le basi per stimolare questo cambiamento rinnovando in qualche modo la compagine sociale. Siamo ri partiti dalla base sociale ch'è stato il motore iniziale di questa realtà. Le persone, i soci che condividono un'idea costruiscono un progetto e lo mettono in pratica. Persone che possono e devono cambiare nel tempo. Che si alternano mettendo a disposizione le loro capacità e attitudini per essere protagonisti di una realtà che ogni giorno rischia di schiacciarci con le sue logiche opposte e perverse. Rendiamoci conto di avere un privilegio, a patto di impegnarci al meglio per tradurre e concretizzare il tema della solidarietà. Questo sarà sempre il nostro obiettivo principale. Anche perché, come ben illustrato dalla vignetta in introduzione, dobbiamo avere profonda coscienza che non possiamo cambiare quello che ci accade, ma possiamo adattare la nostra reazione trovando le migliori risposte possibili.

ALESSANDRO BACCOLO



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nel presente bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della nostra cooperativa e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività. Questo risulta importante ai fini della loro capacità di influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Lo sforzo è quello di essere il più completi possibile nell' identificare i principali interlocutori che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente. Abbiamo cercato di essere il più trasparenti possibile nel seguire un procedimento di raccolta dati facilmente intelleggibile al fine di fornire il maggior numero di informazioni circa l'andamento della nostra cooperativa. Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa e riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse. Abbiamo inoltre cercato di comparare i dati testé presentati, mettendoli a confronto nel tempo - per quanto possibile - spaziale. L'obbiettivo è quello di procedere nel modo più chiaro possibile cercando di risultare intelleggibili per l'utilizzo del linguaggio da lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica. Tutti i dati riportati sono sempre e comunque verificabili e attendibili. Abbiamo cercato di essere il più oggettivi possibile soprattutto nella presentazione dei dati positivi e analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati. La redazione del presente documento, per finire è avvenuto nell'autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo questo bilancio sociale è stato redatto secondo il

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019:



“Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”. Quindi è predisposto ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo n.117/2017 e ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo n.112/2017.

MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio sociale viene presentato e condiviso nell’assemblea dei soci che ne ha deliberato l’approvazione in data 22/05/2023. Sarà poi depositato presso il Registro delle Imprese rispettando le scadenze di legge e verrà allegato al libro verbale delle assemblee.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l’Assemblea dei soci. Verrà inviato ai clienti e consegnato a tutti i dipendenti. Il bilancio sociale è un documento pubblico in quanto depositato presso il Registro Imprese. Verrà inoltre pubblicato sul sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

Informazioni generali:

Nome dell’ente	L' ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01839570163
Partita IVA	01839570163
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Via Bressana, 35 - 24047 - TREVIGLIO (BG)
N° Iscrizione Albo Nazionale Delle Cooperative	A113984
Iscrizione Albo Regionale Cooperative sociali	Sezione B al n° 110 con decreto n. 61485
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	Centri di raccolta: classe 1 - C
Telefono	0363 304006
Fax	0363322005
Sito Web	www.cooperativaulivo.it



Email	info@cooperativaulivo.it ; alessandro.baccolo@cooperativaulivo.it
Pec	info@pec.cooperativaulivo.it
Codice Ateco	81.3 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini, aiuole) 38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomassa 81.21 Pulizia generale di edifici 81.29.1 Servizi di disinfestazione 96.03 Servizi di pompe funebri e di attività connessa 88 Assistenza sociale non residenziale

Aree territoriali di operatività

Il territorio sul quale operiamo si è allargato sempre più comprendendo la bassa bergamasca, il cremasco, il lodigiano e in parte la zona est di Milano. Il tema della rotazione nella gestione degli appalti ci spinge a cercare opportunità lavorative anche in territori di confine con altre province soprattutto per quanto riguarda le commesse pubbliche. Possiamo comunque affermare che l'acquisizione di commesse pubbliche in altri territori avviene sempre nel rispetto delle realtà locali. Ci siamo aperti in modo più intraprendente anche al mercato privato, ove sostanzialmente non ci poniamo "limiti" di territorialità se non quello della convenienza socio-economica e dell'opportunità di inserimento lavorativo nelle aziende profit anche con lo strumento della convenzione art.14.

Valori e finalità perseguite (MISSION E VISION)

La cooperativa si propone lo ***svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nello specifico attraverso la:***

- Manutenzione del verde pubblico e privato,
- Pulizia ambienti civili e industriali pubblici e privati;
- Facchinaggio;
- Gestione dei servizi cimiteriali;
- Pulizia e spazzamento strade;
- Gestione di piattaforme ecologiche e di centri di raccolta.

La missione della cooperativa è quella di aiutare le persone in situazione di disagio lavorativo a riavvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro con l'obbiettivo di integrarsi in modo significativo nella vita sociale attiva. Questo percorso viene attivato attraverso le attività di impresa e in



collaborazione con i servizi sociali, le amministrazioni e le imprese profit e non del territorio. La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento lavorativo ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di appartenenza, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa può operare anche con terzi. Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale tramite iniziative atte a:

- a) consentire il recupero sociale, educativo e comunitario di persone con difficoltà di inserimento nell'ambiente di lavoro, attraverso l'esperienza del lavoro associato ed autogestito;
- b) promuovere iniziative di carattere formativo e socio culturale atte a favorire una reale presa di coscienza dei problemi della emarginazione in genere ed in particolare delle varie forme di dipendenza e del disagio psichico, delle problematiche legate all'integrazione degli immigrati



extracomunitari.

c) costruire percorsi di formazione, tutoraggio, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolto alle persone in condizione di disagio sociale nella logica dell'approccio graduale all'integrazione lavorativa;

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività produttive principalmente nel settore della gestione e valorizzazione ambientale, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso:

- a) la gestione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato; formazione di viali ed aiuole, di aree destinate al verde pubblico; messa in opera di alberature; tabellatura e recinzione di parchi naturali e riserve integrali; opere per la formazione di invasi artificiali; sistemazione di parcheggi automobilistici, opere di governo e manutenzione delle piante quali potature, diradamenti, spalcatore; formazione di aree di protezione per fiori ed altre specie di vegetali, impianti di orti botanici e di arboreti, realizzazione di vivai forestali, di essenze ed ortofrutticoli; costituzione di campi e centri sperimentali e dimostrativi per l'attività agro-silvo-pastorale; lavori di istituzione, manutenzione e guardianaggio di parchi naturali, di giardini pubblici e privati; movimenti di terra connessi a tali lavori; attività forestali e di governo dei boschi compreso il taglio, la lavorazione e il commercio della legna;
- b) la raccolta, la conservazione, la lavorazione e la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti di agricoltura intensiva ed estensiva ottenuti in attività comuni;
- c) l'organizzazione di servizi di pubblica utilità legati alle problematiche ambientali e la sensibilizzazione, la divulgazione delle problematiche ambientali, verso la cittadinanza indipendentemente dall'appartenenza a settori specifici della vita civile e democratica, con iniziative progettazione e attivazione di percorsi naturalistici nell'ambito del pubblico e del privato;
- d) la realizzazione di riserve e tenute agricole per campi scuola con finalità sociali e di



solidarietà a carattere ambientale, nel coordinamento e nella conduzione di coltura biologica ed educazione ambientale;

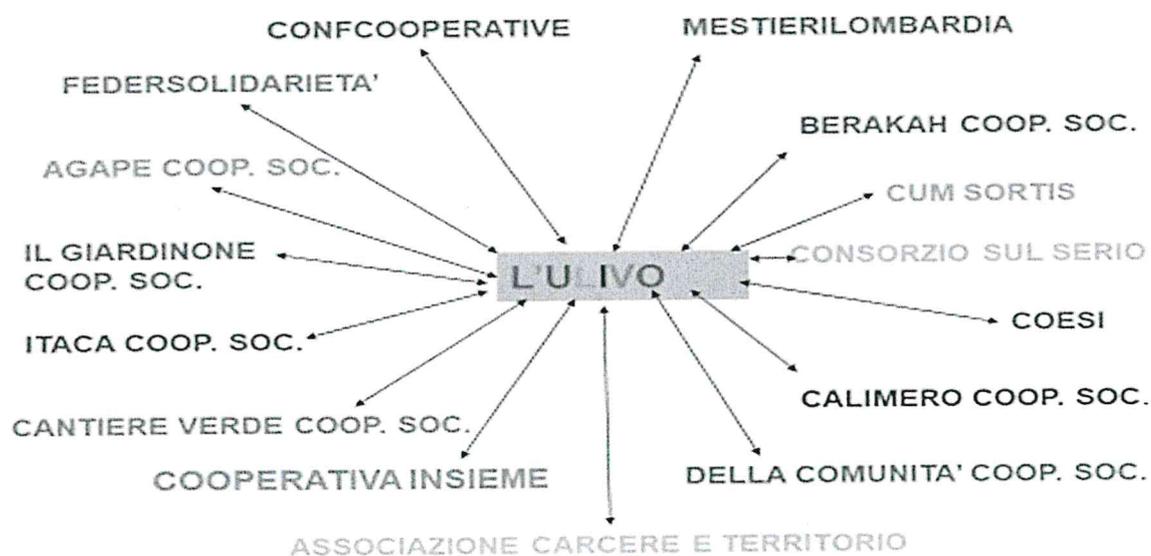
- e) la realizzazione di ambiti sociali adeguati alla solidarietà per uno sviluppo sostenibile ed eco compatibile ivi compresi i servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale;
- f) la valorizzazione, attraverso lo sviluppo e la tutela, del patrimonio naturalistico - ambientale del territorio;
- g) l'acquisto o la locazione dei mezzi tecnici necessari per la produzione;
- h) la pulizia e la manutenzione di ogni tipo di superficie in ambienti interni ed esterni, pubblici e privati, artigianali e industriali; sanificazione e derattizzazione di ogni tipo di ambiente;
- k) la gestione di centri di raccolta rifiuti e di servizi di igiene urbana (spazzamento manuale, svuotamento cestini, raccolta rifiuti abbandonati) e di disinfestazione; il recupero, raccolta e stoccaggio di materiale riciclabile in forma diretta e/o in appalto o convenzione, concessione con Enti Pubblici o privati in genere;
- i) attività di gestione di impianti di raccolta di biomasse di scarto e loro trasformazione in energia (biogas) e ammendante;
- j) lo stoccaggio e vendita all'ingrosso di prodotti per la pulizia di ambienti interni ed esterni;
- l) la ricerca, nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di programmi di sensibilizzazione, educazione e gestione ambientale del territorio;
- m) la strutturazione di ambiti protetti: laboratori ergoterapici, vivai, serre quali luoghi di contenimento e protezione per soggetti particolarmente svantaggiati e di prima accoglienza e di spazio di osservazione per la messa a punto di progetti individuali di inserimento lavorativo;
- n) l'attivazione e la gestione di corsi di formazione, di tirocini/stage formativi e borse lavoro volti a qualificare le persone in condizione di disagio sociale, nonché di progetti sul territorio finalizzati alla sensibilizzazione dei problemi legati all'inclusione sociale delle persone;
- o) la gestione di mense aziendali e pubbliche, di bar e ristoranti e in generale la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
- p) i servizi di autotrasporto per conto terzi;
- q) la gestione servizi cimiteriali, servizi di pompe funebri e attività connesse;
- r) la gestione archivi e movimentazione libri, faldoni e documentazione contabile/amministrativa per privati e pubblica amministrazione;
- s) l'attività di facchinaggio e movimentazione merci e servizi. Attività di assemblaggio e



artigianali. Non esistono attività svolte in maniera secondaria o strumentale. Tutto il nostro impegno è rivolto alla valorizzazione delle iniziative che vengono svolte all'interno della cooperativa utili ad aiutare le persone a trovare dignità nel lavoro che svolgono.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Siamo strettamente connessi con altri enti del terzo settore, in particolare con il **consorzio CUM SORTIS** con il quale condividiamo ormai da decenni un sodalizio importante che ci ha portato a condividere profondamente i valori della cooperazione nonché a cogestire importanti servizi per il territorio; con il consorzio **Coesi** abbiamo un altrettanto rapporto consolidato nel tempo che deriva dalla precedente esperienza di adesione allo storico consorzio Solco Bergamo, ad esso facciamo riferimento per tutti i servizi di gestione di impresa, dalla contabilità alla qualità passando attraverso i percorsi di formazione e fare esperienze di partnership. A questi va aggiunto anche il **consorzio CGM Finance** del quale siamo soci e che ci è stato di supporto in alcune operazioni di carattere economico-finanziario. Con il **Consorzio Sul Serio di Crema** condividiamo ormai da anni un'esperienza di coprogettazione per la gestione di alcuni servizi, tra i quali quello dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nella città di Crema. Sono inoltre in fase di intensificazione forme di collaborazione con le cooperative del territorio bergamasco per la realizzazione di progetti di particolare rilevanza in quanto collegati anche a realtà profit del territorio.





Permangono le compartecipazioni associative con i seguenti enti:

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative Bergamo	1988

Consorzi:

Nome	Quota
CGM FINANCE	1.549€
CUM SORTIS	7.000€
CONSORZIO SUL SERIO di Crema	500€

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CFL	52€
BCC	1.315€
BERAKAH coop. sociale	250€
CSA COESI soc. coop. Impresa Sociale	

Contesto di riferimento

Negli scorsi anni abbiamo analizzato e approfondito sia la storia della nostra organizzazione, sia il nostro contesto di riferimento. Alcune considerazioni sono indispensabili rispetto ai cambiamenti in termini di concorrenza e rapporti di alleanza e collaborazione con le realtà del territorio e ne abbiamo in parte già accennato. Il contesto in cui viviamo è in continua trasformazione. Abbiamo la consapevolezza di essere una realtà "produttiva" del territorio che ha una propria specificità. Abbiamo cercato di trovare alleanze di altre cooperative sociali del territorio trevigliese ma ci siamo scontrati con modalità operative piuttosto autoreferenziali che purtroppo non producono collaborazione. Altre riflessioni ci accompagnano nel tentativo di cambiare strategia per ingrandirci e non accontentarci dei risultati ottenuti. Anche perché il nostro stesso territorio è diventato terra di conquista di cooperative sociali che arrivano addirittura da altre regioni. Questo cambierà non solo la geografia delle politiche territoriali ma innescherà inevitabilmente cambiamenti anche nelle nostre strategie che saranno di difesa e/o di attacco. Dovremo comunque cercare di non alterarci nell'acquisire strategie di competizione diverse dalla nostra tradizione. Comporterà



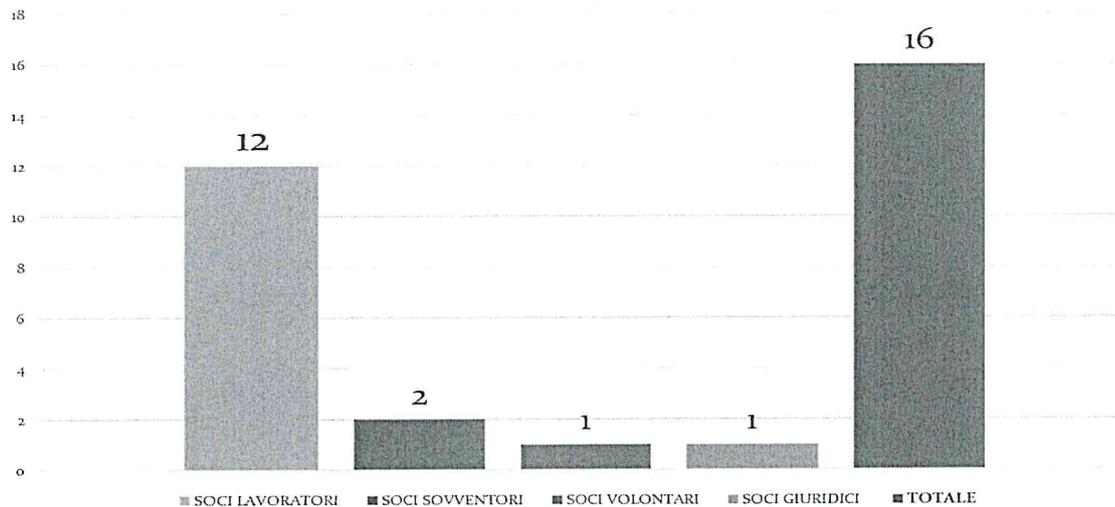
sicuramente una modifica della nostra mentalità. E' certo che se i nostri "spazi vitali" vengono invasi da altri che arrivano anche da lontano, dovremo trovare delle contromisure. Condivise il più possibile con le cooperative del territorio.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
2	Soci cooperatori "ordinari"
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Lo scorso anno ci eravamo ripromessi di rivoluzionare in qualche modo la composizione della compagine sociale. La finalità era quella di rendere partecipi i soci della loro vita lavorativa e di allargare il più possibile il "gruppo soci". Ci siamo sempre ripetuti che in una cooperativa sociale sono i lavoratori i veri "padroni" dell'impresa sociale e devono esserne i protagonisti. Una proprietà collettiva che acquisisce senso solo ed unicamente perché non esiste alcun scopo di lucro nelle nostre attività. Si lavora e ci si impegna per promuovere il benessere di tutti. Sia di chi vive la cooperativa dall'interno, sia per chi ne è all'esterno ed usufruisce dei nostri servizi. Abbiamo sempre espresso la volontà di far prevalere l'aspetto sociale su quello aziendale, a fronte comunque di un'organizzazione votata alla maggior professionalità possibile. Altro elemento importante riguarda l'investimento di credibilità che il gruppo dirigente deve fare sui propri lavoratori. Perché proprio attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento, possano crescere, gradualmente, nuove figure dirigenziali in grado di poter gestire le redini della cooperativa L'Ulivo del futuro. Pertanto la selezione dei soci è avvenuta spontaneamente e quasi in modo naturale. E attualmente ci sono 13 soci lavoratori che rappresentano il 75% complessivo dei soci. Ma puntiamo a coinvolgerne sempre di più secondo le prospettive appena indicate. Lo schema seguente ne è una semplice rappresentazione grafica.



In merito alla questione inerente la crescita di nuovi soci e nuovi "responsabili" all'interno della cooperativa, abbiamo un paio di riflessioni da sottoporre al lettore, estrapolate da due grandi letterati.

La prima è ripresa dall'Eneide di Virgilio : "HOC OPUS, HIC LABOR EST" "Questo il lavoro, questa la fatica" , ed è la sibilla che avverte Enea sulle soglie dell'inferno che il difficile non è entrarvi ma uscirne; si ripete proverbialmente nell'indicare quali sono le maggiori difficoltà di un'impresa. (Sinonimi: Ora viene il nocciolo della questione; facile è scendere, difficile risalire; fin qui abbiamo solo scherzato). E' come dire che fin qui abbiamo solo scherzato.

La seconda frase è "QUI SI PARRÀ LA TUA NOBILITATE" (*Inf.* II, 9), "Qui sarà messo alla prova il tuo valore" Citazione che serve ad evidenziare l'eccezionalità dell'impresa che si sta per compiere Dante all'inizio della sua eccezionale avventura poetica nella composizione della Divina Commedia. Non dico che tutti debbano sentirsi come i protagonisti dell'Eneide e della Divina Commedia, o addirittura come chi l'ha scritta. Però abbiamo l'occasione, anche con il nostro lavoro (con velleità decisamente più limitate) di dare maggiore senso alla nostra vita. Possiamo in qualche modo mettere alla prova il nostro valore. Senza compiere azioni eroiche o eclatanti ma mettendoci nelle condizioni di misurare e valorizzare quanto facciamo e quindi migliorare il rapporto con noi stessi e la realtà che ci circonda. Abbiamo l'occasione per metterci in gioco. Per quello che abbiamo o che possiamo dare. Per quanto riguarda la politica di attenzione da parte degli amministratori rispetto al maggior coinvolgimento dei lavoratori soci anche quest'anno il consiglio di amministrazione ha proposto il ristorno di



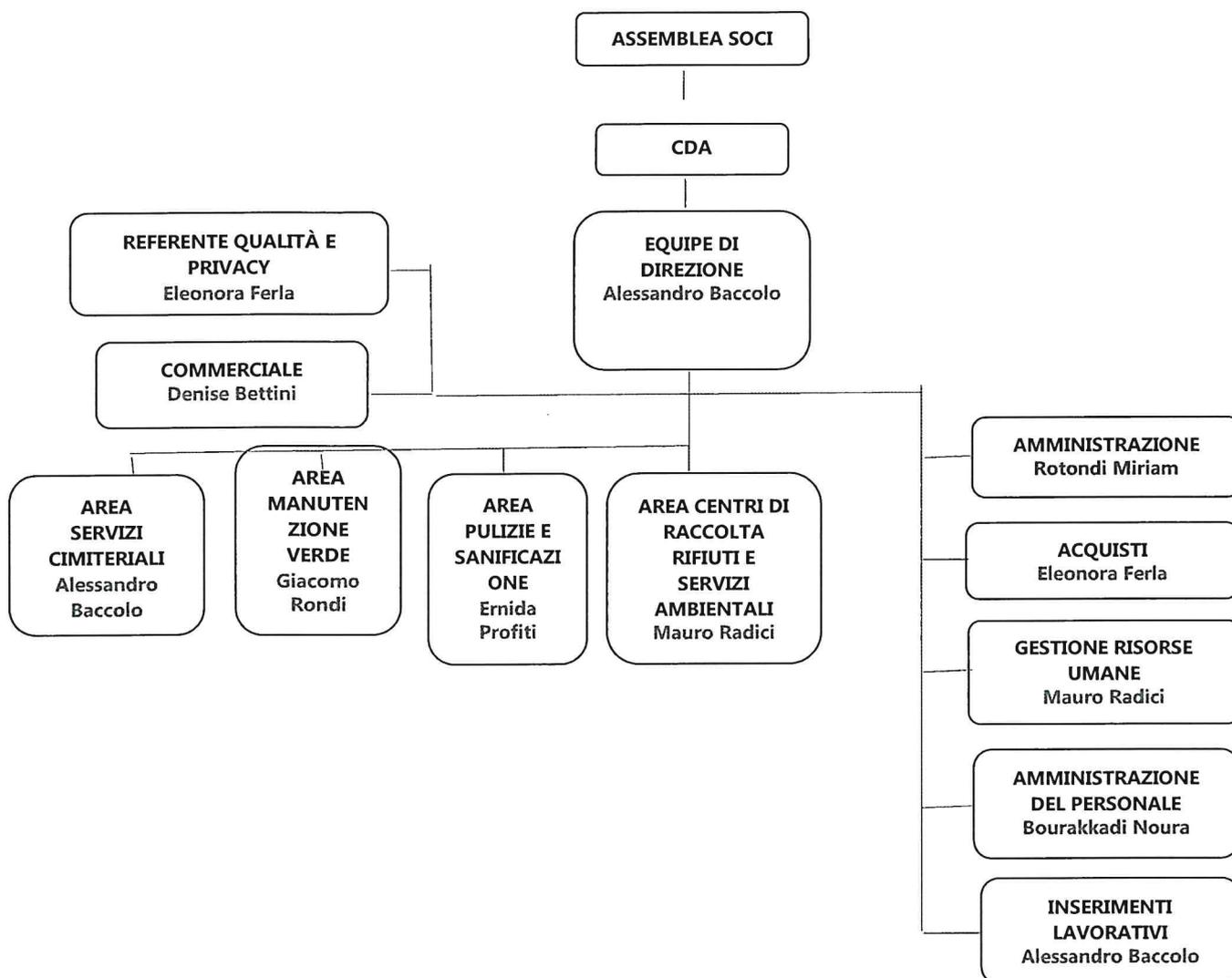
L'ULIVO Coop. Soc.



quota dell'utile di bilancio a favore dei soci lavoratori così suddiviso: ai soci lavoratori sono stati riconosciuti Euro 250 ciascuno, da riconoscersi in busta paga nel mese di giugno 2023. Il criterio utilizzato è stato quello di valorizzare il ruolo del socio a prescindere da ruoli e responsabilità. Rendere il socio lavoratore protagonista della propria vita lavorativa. Pertanto la cifra totale da ristornare sarà di Euro 3.000.



Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



La struttura organizzativa della cooperativa vede l'inserimento di alcune nuove figure, per le quali si sono individuati alcuni ruoli specifici, in particolare è stata confermata quale ruolo della gestione del personale la Sig.ra Bourakkadi Nora, mentre per il ruolo di amministratore della contabilità la Sig.ra Miriam Rotondi che ha maturato questa mansioni in alcune importanti aziende del territorio bergamasco. Pertanto possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo di costruire un settore amministrativo con tutte le figure indispensabili di riferimento per i diversi settori di attività effettuati dalla cooperativa. Nei prossimi anni pertanto lavoreremo per far crescere alcune figure interne nei diversi ruoli di responsabilità. Un obiettivo che contiamo di raggiungere nel prossimo triennio.

**Dati amministratori – CDA:**

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Carica ricoperta
ALESSANDRO BACCOLO	M	63	06/07/2021	9	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
MAURO RADICI	M	46	06/07/2021	6	VICEPRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
BRUNO GATTI	M	73	06/07/2021	9	CONSIGLIERE
ERNIDA PROFITI	F	40	26/06/2021	2	CONSIGLIERE
GIACOMINO RONDI	M	59	26/06/2021	6	CONSIGLIERE

Il numero di mandati fa riferimento a quanti mandati ciascun consigliere ha ricevuto quale componente del CDA nei diversi ruoli. Il Cda resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Va considerato che l'attuale Consiglio di Amministrazione ha subito pochissime variazioni nel corso di questi ultimi 18 anni. E' per questo che diventa prevalente la necessità di puntare su nuove figure dirigenziali che siano in grado di sostituire le vecchie glorie e mandarle finalmente in pensione.

I componenti del CdA:

- Non hanno grado di parentela tra di loro
- Non ricoprono ruoli in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità
- Non sono presenti in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
1	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
	Altro



Modalità di nomina e durata carica

Secondo l'articolo 29 dello statuto della cooperativa L'Ulivo rispetto il Consiglio di Amministrazione, la società è amministrata da un C.d.A. composto da un numero minimo di tre consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente. Agli amministratori non spetta alcun compenso per l'incarico se non espressamente deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Essi hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico previa presentazione di idonea documentazione.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori nelle forme repute idonee un'indennità per la risoluzione del rapporto da liquidarsi alla cessazione del mandato. Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato, determinare la remunerazione dovuta a singoli Amministratori investiti di particolari cariche nei limiti dell'ammontare determinato dall'Assemblea.

Art. 30 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'articolo 2365 comma secondo del codice civile.

Art. 31 (Convocazioni e deliberazioni)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Art. 32 (Integrazione del Consiglio)

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Art. 33 (Rappresentanza)

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali. In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Il presidente, previa apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà conferire speciali



procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

N. di CdA/anno + partecipazione media

La partecipazione dei consiglieri è sempre stata attenta ed intensa. Tant'è che la presenza ai 10 CDA nel corso del 2022 è sempre stata del 100 %.

Tipologia organo di controllo

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 è scaduto il mandato al Revisore contabile Dott. Cantini Stefano si è approvato di nominare il Collegio Sindacale quale organo di controllo per il triennio 2022-2024 così composto:

Cognome e Nome	In carica dal	In carica fino al	Carica
CANTINI STEFANO	22/05/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2022	SINDACO EFFETTIVO (PRESIDENTE)
CANTINI MARCO	22/05/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2022	SINDACO EFFETTIVO
PREDA CLEMENTE	22/05/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2022	SINDACO EFFETTIVO
LEGGERI WILLIAM	22/05/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2022	SINDACO SUPPLENTE
TIRONI NANCY	22/05/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2022	SINDACO SUPPLENTE

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	ASSEMBLEA ORDINARIA	22/05/2023	1) Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2021 e della Nota Integrativa, previa	75	0



			lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2) Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2021; 3) Ristorno ai soci; 4) Rinnovo cariche componenti l'Organo di Controllo; 5) Varie ed eventuali;		
2021	ASSEMBLEA ORDINARIA	25/05/2022	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2021 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2) Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2021; 3) Ristorno ai soci; 4) Rinnovo cariche componenti l'Organo di Controllo; 5) Varie ed eventuali;	37	0
2020	ASSEMBLEA ORDINARIA	26/06/2021	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2020 e della Nota Integrativa, previa lettura della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; 2. Esame e approvazione del Bilancio Sociale 2020; 3. Rinnovo cariche sociali 4. Varie ed eventuali;	50,00	30,00

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:



Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	<p>Abbiamo implementato una struttura organizzativa funzionale con una distribuzione graduale dei livelli di responsabilità e con maggiori livelli di consapevolezza organizzativa anche nell'esecuzione delle mansioni più semplici. Individuazione di quadri intermedi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allargamento dei consigli di amministrazione ai responsabili di settore e migliore suddivisione delle responsabilità; - Miglioramento delle comunicazioni interne tra i diversi settori produttivi; - Organizzazione riunioni a diversi livelli e nei diversi ambiti; - Intensificazioni dei corsi di formazione e dei singoli percorsi di crescita professionale; - migliorare la compartecipazione democratica alle decisioni più importanti in termini di strategia di sviluppo della cooperativa; - assemblea annuale informale aperta a tutti i lavoratori. 	<p>UN incontro mensile tra i referenti di settore.</p> <p>Programmazione di incontri settimanali per quanto riguarda la gestione dei servizi nei dettagli</p>
Soci	<p>Allargamento della base sociale aprendo in modo netto alla partecipazione dei lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione della giornata del socio della cooperativa; - incontri extra lavorativi con tutti i dipendenti - invitare i soci che non hanno intenzione di impegnarsi a dimettersi - aumentare in modo significativo il numero di soci lavoratori (almeno segnare un +50%) - ripensare al ruolo dei soci volontari 	<p>Programmare almeno due incontri l'anno con i soci lavoratori</p>
Territorio	<p>Condividere la mission della cooperativa e le attività svolte con il territorio di appartenenza in modo da comunicare il proprio stile lavorativo e le proprie finalità. E' importante riuscire a comunicare la nostra attenzione ai bisogni dei cittadini. Far capire che il nostro obiettivo concreto è sostenere le persone fragili in cerca di lavoro.</p>	<p>Divulgazione delle finalità sociali della cooperativa</p>
Clienti/Utenti	<p>Rispondere con qualità ai bisogni espressi dai nostri clienti, riuscendo a rispondere con professionalità erogando servizi all'altezza dell'ISO 9001.</p>	<p>Miglioramento costante delle procedure</p>



		eroganti i vari servizi
Fornitori	Selezionare i fornitori sulla base delle loro strategie sia di gestione del personale sia del rispetto dell'ambiente. Mentalità ecologica e valorizzazione delle maestranze. Erogazione del servizio secondo le procedure di qualità.	Costante confronto dei preventivi. Verifica delle procedure
Pubblica Amministrazione	Coinvolgere le amministrazioni e i servizi sociali nella gestione ordinaria e quotidiana delle varie attività - collaborare con i servizi territoriali nell'individuazione dei bisogni e costruire possibili risposte maggiore integrazione con i servizi sociali del territorio - migliorare/intensificare i rapporti con i servizi sociali delle varie amministrazioni migliorare/intensificare i rapporti con i settori operativi delle varie amministrazioni comunali (es. SETTORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) - Analizzare effetti legge 36	Verificare le procedure e aggiornarsi rispetto la nuova normativa della gestione degli appalti pubblici
Collettività	Rendere partecipe la collettività tutta dell'impatto economico della nostra cooperativa su tutto il territorio e del numero di persone che aiutiamo a reinserirsi attivamente nella vita sociale quotidiana.	Diffondere il bilancio sociale



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

CCNL applicato ai lavoratori: **COOPERATIVE SOCIALI E FLOROVIVAISTI AGRICOLI**

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
94	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
66	di cui maschi
28	di cui femmine
21	di cui under 35
46	di cui over 50

N.	Cessazioni
15	Totale cessazioni anno di riferimento
13	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
8	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
13	Nuove assunzioni anno di riferimento*
10	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
7	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
12	Stabilizzazioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

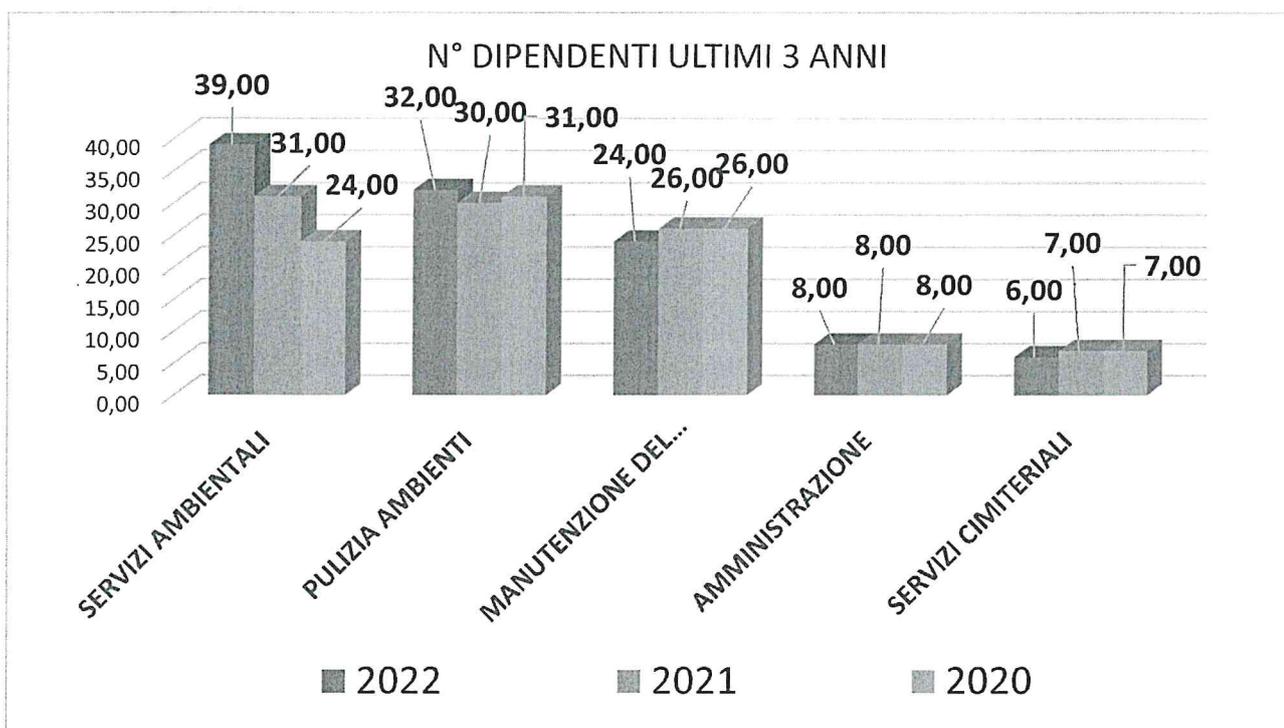
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	72	22
Dirigenti	3	
Quadri	1	
Impiegati	4	0
Operai fissi	64	16
Operai avventizi		6
Altro		

**Composizione del personale per anzianità aziendale:**

	In forza al 2022	In forza al 2021	
Totale	94	81	+13
< 6 anni	50	47	+3
6-10 anni	19	17	+2
11-20 anni	18	15	+3
> 20 anni	7	2	+5

N. dipendenti	Profili
94	Totale dipendenti al 31 12 2022
3	Responsabile di area aziendale strategica
	Direttrice/ore aziendale
	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
	di cui educatori
	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
	operai/e
6	Addetti servizi cimiter.
30	Addetti pulizie
22	Manutenzione del verde
5	Impiegati amm.vi
38	Operatore ecologico
	Portinaio
	Spazzino
	stradino
	magazziniere



Nel corso dell'ultimo triennio il personale gradualmente aumentato grazie al settore dei servizi ambientali che ha visto anche un significativo aumento del fatturato. Gli altri settori fondamentalmente si confermano sia nel numero del personale che nelle quote di fatturato. (vedi prossime schede).

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
	Dottorato di ricerca
	Master di II livello
3	Laurea Magistrale
	Master di I livello
4	Laurea Triennale
14	Diploma di scuola superiore
60	Licenza media
6	Licenza elementare
7	Altro

Inserimenti lavorativi

Il rapporto tra inserimenti lavorativi e lavoratori non svantaggiati, nel corso dell'anno si è confermato attorno al 58% a conferma del buon lavoro svolto nella gestione degli inserimenti lavorativi.



Di cui dipendenti Svantaggiati	AL 31 12 2022
94	Totale dipendenti
27	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
16	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
27	Totale persone con svantaggio	27	
	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	16	
	persone con disabilità psichica L 381/91	6	
	persone con dipendenze L 381/91	3	
	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	
	persone detenute e in misure alternative L 381/91	2	
	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	16	

3 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

24 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Convenzioni art. 14 D.Lgs. 276/03

L'art. 14 del D.lgs. 273/03 è uno strumento di politica attiva del lavoro rivolto ai lavoratori disabili. Prevede la possibilità che le Province stipulino con i partner del mercato del lavoro convenzioni quadro su base territoriale, le quali fissano i criteri per la stipula delle convenzioni singole aventi ad oggetto conferimento di lavoro alle cooperative sociali da parte delle imprese. Questo strumento consente alle imprese private di adempiere a parte degli impegni occupazionali previsti dalla L. 68/99, mediante l'affidamento di commesse lavorative a cooperative sociali di inserimento lavorativo ed incrementa le occasioni di lavoro a favore delle categorie deboli. Il datore di lavoro committente, per la durata della



commessa, potrà computare i lavoratori disabili inseriti nella cooperativa sociale in esecuzione della convenzione, per la copertura di una parte della quota dell'obbligo, in base ad uno specifico coefficiente di calcolo appositamente definito. Il disabile deve essere assunto con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, non inferiore ai 12 mesi oppure la cooperativa può anche ampliare o prorogare contratti in essere. La convenzione deve essere sottoscritta dalla Provincia, dall'impresa e dalla cooperativa e dovrà avere una durata pari al contratto di affidamento della commessa e comunque non inferiore a 1 anno. Infine, entro 60 giorni dalla stipula della convenzione tra le parti si deve provvedere alla stipula del contratto di affidamento della commessa e all'assunzione del disabile. La cooperativa L'Ulivo è impegnata nel realizzare al meglio possibile tale forme di convenzione a tutela sia dell'azienda committente, sia del disabile direttamente coinvolto. Le attuali convenzioni art. 14 in essere sono state attivate con le seguenti società:

- Società ABF scuola formazione professionale sede di Treviglio;
- Società EXIDE SPA di Romano di Lombardia;
- Società ANAERGIA di Treviglio (BG)
- Società ARLAVES di Treviglio (BG)
- Società GABRIEL CHÉMIE di Fara Gera D'Adda (BG)

PROGETTO IMPACT

Compreso nelle dinamiche inerenti l'inserimento lavorativo va inserito il progetto "IMPACT" (Effetto cooperativo del cambiamento), che vede coinvolte una decina di cooperative sociali del territorio, in collaborazione con Confcooperative Bergamo, CSA COESI in partnership con Confindustria Bergamo. Le cooperative aderenti a questo progetto, che si occupano prettamente di interventi di pulizia di ambienti pubblici e privati, garantiscono alti livelli di qualità e professionalità, puntando sulla capacità di portare valore aggiunto al tessuto imprenditoriale e attenzione concreta all'autenticità cooperativa.

Dall'interazione tra imprese industriali e imprese cooperative possono nascere circuiti di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto, ma anche di innovazione organizzativa e sociale. Risulta uno strumento importante anche per garantire l'autenticità delle cooperative nel rispetto della legalità dei comportamenti e tutela del lavoro. Il progetto è soltanto all'inizio ma prevede anche l'intensificarsi dei rapporti tra le cooperative che, insieme possono affrontare tutte quelle incognite di un futuro imprenditoriale così incerto.

Il dato significativo è che ciascun settore offre opportunità di inserimenti lavorativi, solo il settore pulizie è un poco al disotto del 30% regionale secondo 381, mentre tutti gli altri settori lo superano significativamente.

TIROCINI E STAGE

Siamo abituati ad associare il tirocinio all'inserimento lavorativo si persone in condizione di disagio. Risulta importante evidenziare invece quanto lo strumento del tirocinio sia estremamente efficace anche per selezionare il personale non svantaggiato. Infatti la percentuale di successo si attesta attorno ad una media del 38%. Infatti se consideriamo i tirocini attivati nel corso di questi ultimi 10 anni evidenziamo quanto segue

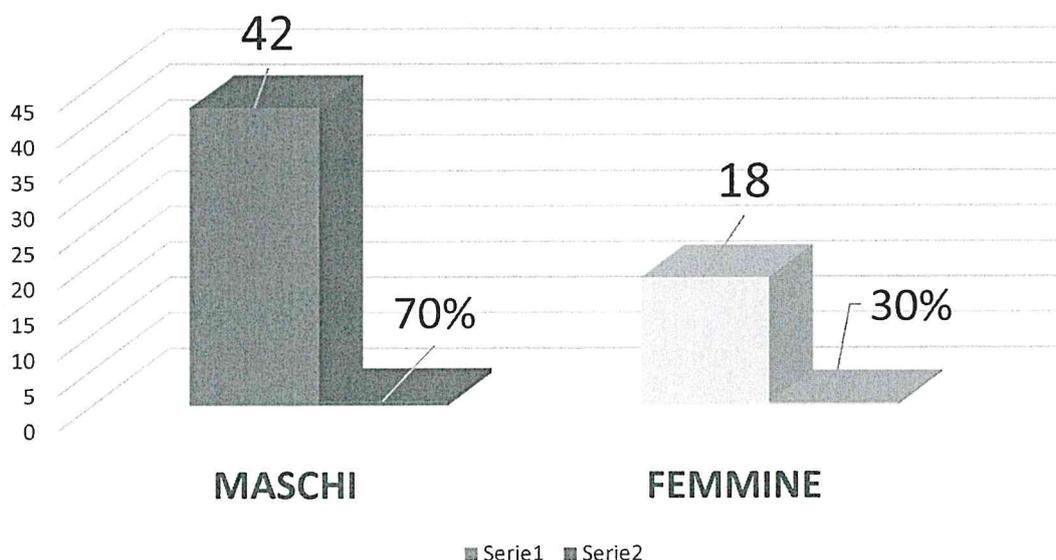


TIROCINI ATTIVATI IN 10 ANNI



Quando i tirocini sono finalizzati ad un periodo di “sperimentazione” lavorativa risultano particolarmente significativi per la nostra cooperativa. Infatti anche nel corso del 2022 abbiamo avuto il 39% di trasformazione dei tirocini in un contratto di lavoro vero e proprio. Questo significa che lo strumento di mediazione funziona per capire quali risorse, capacità operative o relazionali riescano a mettere in campo le persone coinvolte. Il successo dell’intervento non consiste solo nel passaggio all’assunzione ma anche nella definizione di caratteristiche che possono aiutare le persone ad individuare altri percorsi.

TIROCINANTI ASSUNTI ULTIMI 10 ANNI





Quindi possiamo dire che degli attuali dipendenti della cooperativa, quelli assunti tramite tirocinio sono per il 55% normodotati mentre per il 45% inserimenti lavorativi. Questo dato acquista significato proprio per la valorizzazione del rapporto tra la cooperativa e l'agenzia Mestieri Lombardia che nel corso degli anni è diventato il partner principale nella selezione del personale sia svantaggiato che non.

Per quanto riguarda il discorso dei volontari, al 31 dicembre 2022 si sono dimessi gli unici due soci, mentre il terzo purtroppo è deceduto nel corso dell'anno. Pertanto la politica di coinvolgimento di volontari è stata rimandata al 2023 e nel corso dell'anno provvederemo a valutare come e con quali obiettivi affrontare questo argomento.



Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
48	CDR-centri di raccolta	3	16		

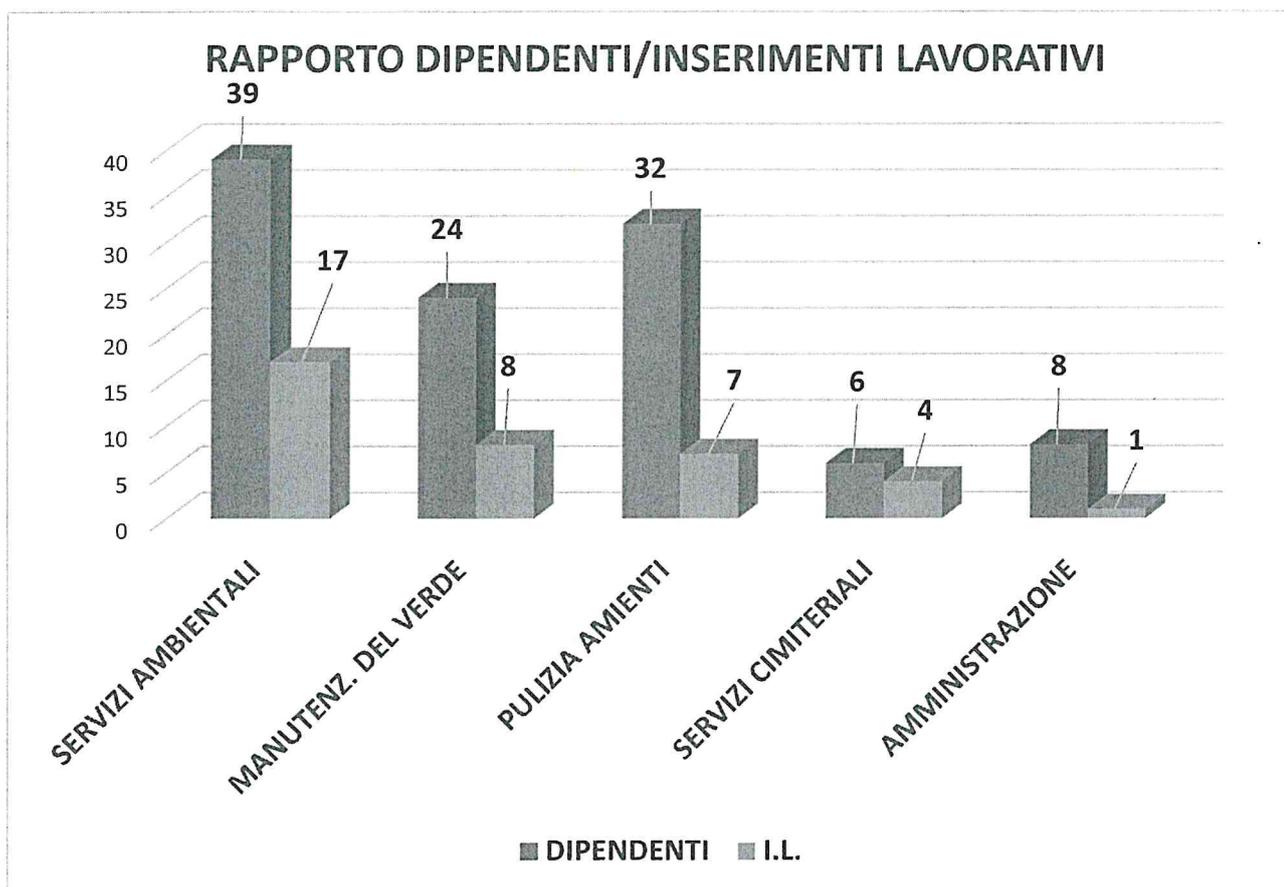
Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
15	Antincendio Aggiornamento	3	5		

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
72	Totale dipendenti indeterminato	20	52
51	di cui maschi	14	37
21	di cui femmine	6	15

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
22	Totale dipendenti determinato	8	14
11	di cui maschi	6	5
3	di cui femmine	2	1



E' interessante constatare come ci sia un rapporto direttamente proporzionale tra aumento del fatturato, aumento del personale e quindi degli inserimenti lavorativi. Proprio per rimarcare come per noi risulti prioritario il tema sociale dell'opportunità lavorativa per persone in condizione di disagio.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

In questi ultimi anni abbiamo avuto modo di riflettere circa il tema della qualità: utilità e finalità. Inizialmente le motivazioni erano legate, e per buona parte lo sono ancora, alla necessità di formali certificazioni per avere quei requisiti minimi per partecipare alle pubbliche gare d'appalto e/o per poterla spendere in termini di marketing nel cosiddetto



mondo profit. Questo ci ha sempre portato a "subire" le procedure legate al mantenimento delle certificazioni, risultando nel complesso pesanti e farraginose. Con la preoccupazione di subire ogni tanto degli esami piuttosto che cambiare mentalità nella gestione complessiva della nostra cooperativa. Pertanto una prima e rinnovata riflessione entra nel merito proprio della finalità dell'ISO 9001.

"Il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato" (Mc 2,27)

L'osservanza della legge è un aiuto dato all'uomo perché in maniera pianificata e ordinata possa attendere al proprio bene. Il senso della legge è quello di servire l'uomo, non già quello di ingabbiarlo. Questo è il primo passaggio ed il primo obiettivo. La qualità è fatta per l'organizzazione e non l'organizzazione per la qualità. Quindi il tentativo è quello di evolvere in un sistema che ci aiuti a lavorare meglio senza diventare schiavi delle procedure e sia caratterizzato dall'utile semplicità e non dalla complicazione burocratica. Questo è un passaggio essenziale che tutta l'organizzazione deve fare. Senza questo passaggio non c'è qualità che tenga. In questo contesto storico dovremmo effettuare riflessioni anche in merito alla situazione internazionale in corso che indubbiamente ha e avrà il suo peso su tutto il nostro stile di vita in generale (energia, consumi, vita sociale, lavoro ...). Lo lascio come sottofondo generico, consapevoli che tali avvenimenti saranno concausa dei repentini mutamenti con cui avremo a che fare nei prossimi anni (se non mesi). Non servono e non bastano analisi sociologiche ma i seguenti indicatori faranno da ago della bilancia nei prossimi mesi:

- aumento incontrollato e/o solo parzialmente contenibile dei costi dell'energia (elettricità, benzina e gasolio) che si traduce in maggiore incidenza delle passività di bilancio.
- aumento sensibile dei costi delle attrezzature e dei prodotti (pulizie, piante, materie prime giardinaggio)";
- difficoltà a reperire in tempi utili anche pezzi di ricambio
- tempi biblici per l'acquisto dei mezzi di trasporto (un anno dall'ordine per l'acquisizione di un furgone 35 q !!!).

A questo si aggiungono altre problematiche che condividiamo anche con cooperative sociali del territorio e riguardano in particolare l'individuazione e il reperimento di personale in genere. In modo particolare personale qualificato e/o personale per lavori part time nel



I NOSTRI SETTORI

I nostri settori certificati sono: inserimenti lavorativi, settore servizi di pulizie ambienti, settore servizi ecologici e pulizia strade (igiene ambientale), settore servizi cimiteriali.

La strategia di approccio all'I.L. è cambiata nel tempo, spostando molti dei riferimenti classici degli enti invianti dal pubblico al privato. Un esempio su tutti il ruolo sempre più importante svolto dall'agenzia Mestieri. Oltre a svolgere la funzione di raccolta richieste di lavoro da parte degli enti pubblici, è diventata un punto di riferimento diretto anche delle persone in condizioni di fragilità socio-economica. Per cui, oltre ad essere in possesso di una notevole banca dati di richieste del territorio, ha la possibilità di attivare tutti quegli strumenti di mediazione tipici del sostegno al lavoro, quali tirocini, borse lavoro e stage. Questo comunque non annulla l'impegno della cooperativa nel mantenere, costruire e migliorare il rapporto con le strutture pubbliche invianti (Sert, CPS, servizi sociali in genere delle pubbliche amministrazioni) e referenti di servizi specialistici insostituibili.

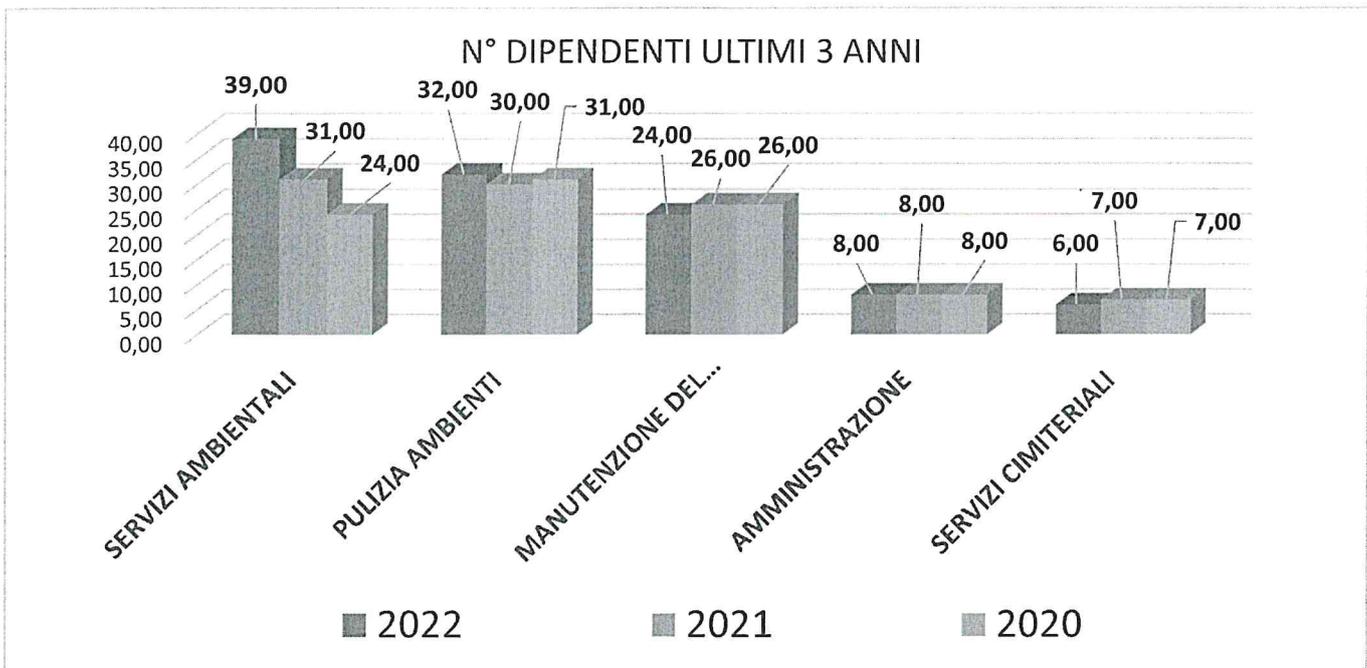
L'Ulivo ha investito tempo, pensiero e risorse in questi ultimi dieci anni nell'individuare quei settori che in qualche modo permettessero una costruttiva integrazione tra l'organizzazione del lavoro e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il mercato in generale è diventato sempre più complesso e dinamico, obbligandoci a rendere più elastica possibile anche la nostra organizzazione. Abbiamo sempre cercato di "sintonizzarci" e adeguarci ai bisogni che il territorio in qualche modo ha manifestato.



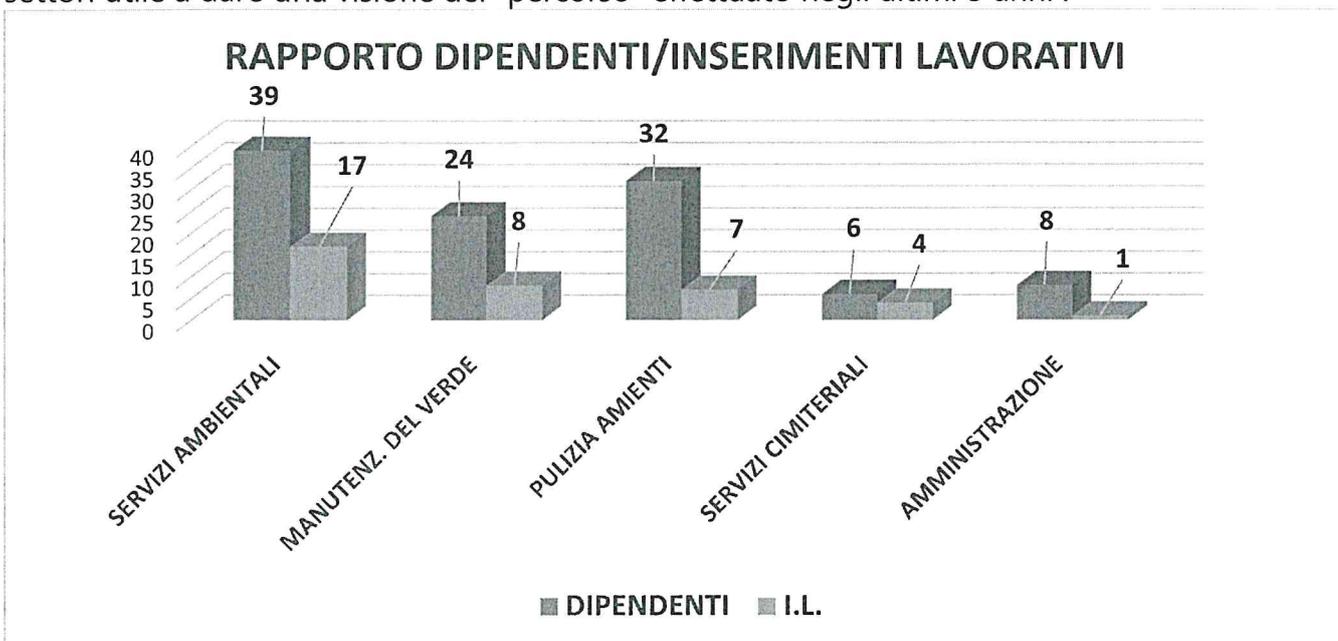
Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito mediamente ad un graduale e costante aumento del personale e del numero di inserimenti lavorativi. Le procedure di inserimento sono piuttosto rodiate in quanto percentualmente provengono da tirocini attivati in collaborazione con l'agenzia Mestieri che ha un a funzione di "filtro" rispetto alle figure candidabili presso la nostra cooperativa.

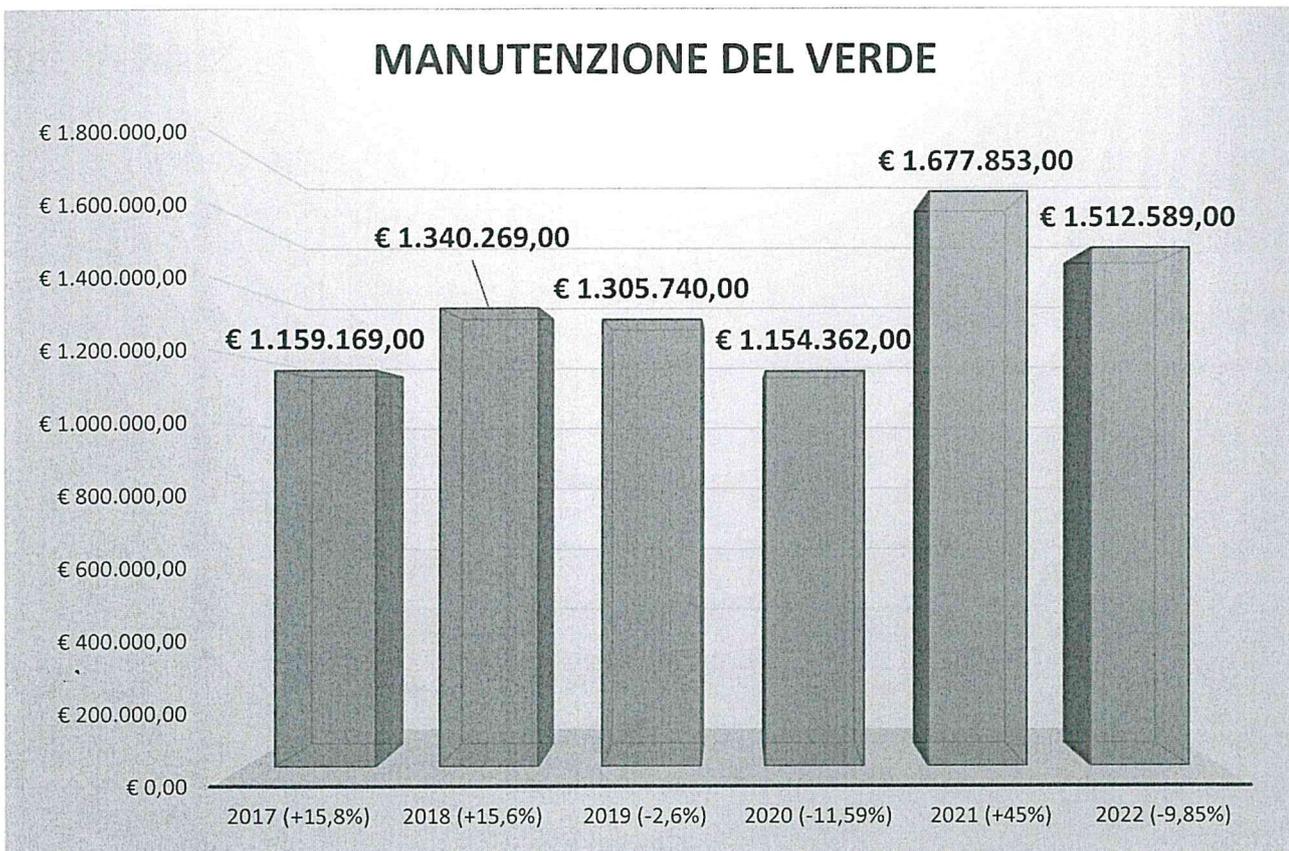
L'aumento del personale è strettamente connesso all'aumento del fatturato che ha seguito andamenti diversi a seconda del settore. Infatti analizzando i vari servizi possiamo notare le seguenti differenze.

-**il settore ambientale** ha avuto un significativo aumento di fatturato e di personale (39) di cui , tenuto conto che quest'ultimo è suddiviso quasi totalmente in contratti part time, così come quello del **settore pulizie** (30) mentre il settore della **manutenzione del verde** è composto totalmente da personale a tempo pieno (26). Quindi complessivamente il numero di ore lavorate nel settore del verde è quello più cospicuo e corrispondente ad un aumento eccezionale del fatturato.



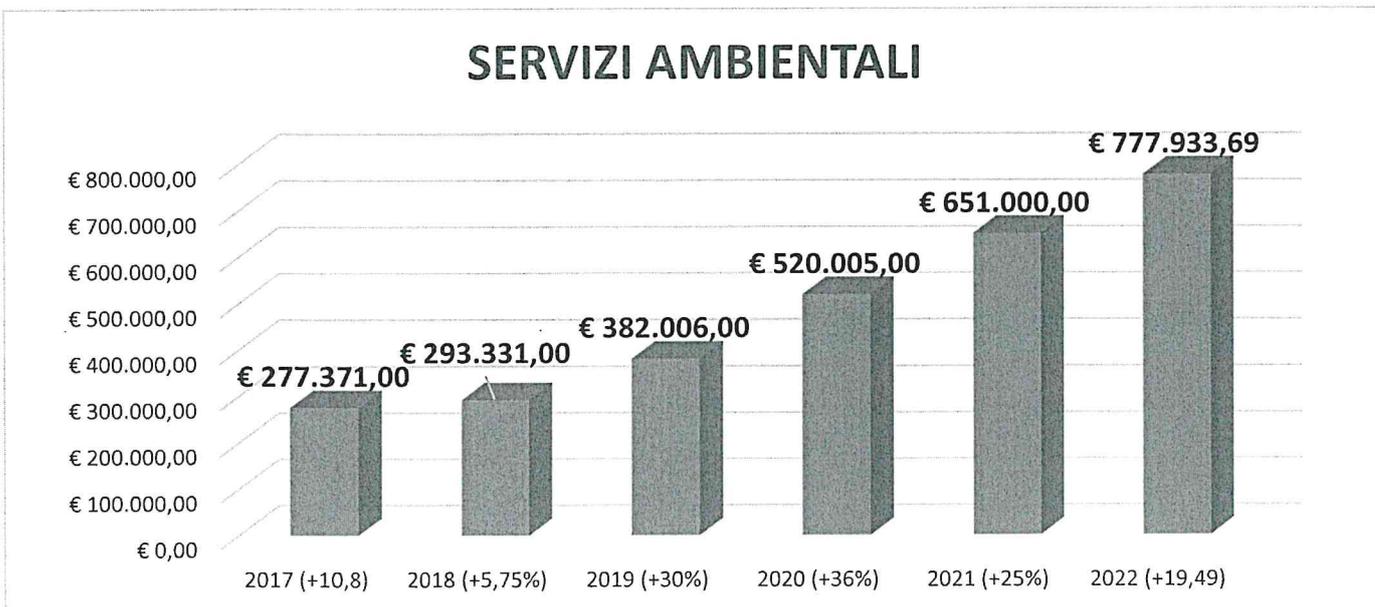
Il settore ambientale è quello ch'è maggiormente cresciuto in termini di acquisizione del personale, anche in riferimento all'opportunità di inserire persone in condizione di disagio. Sottolineiamo che rimane l'obiettivo primario della nostra cooperativa quello di creare opportunità lavorative per le persone in condizione di disagio e quindi l'acquisizione di nuovi servizi, quando opportunamente verificato nella sua economicità, deve sposare totalmente la nostra mission. Sinteticamente e graficamente segue l'andamento economico dei vari settori utile a dare una visione del "percorso" effettuato negli ultimi 5 anni :





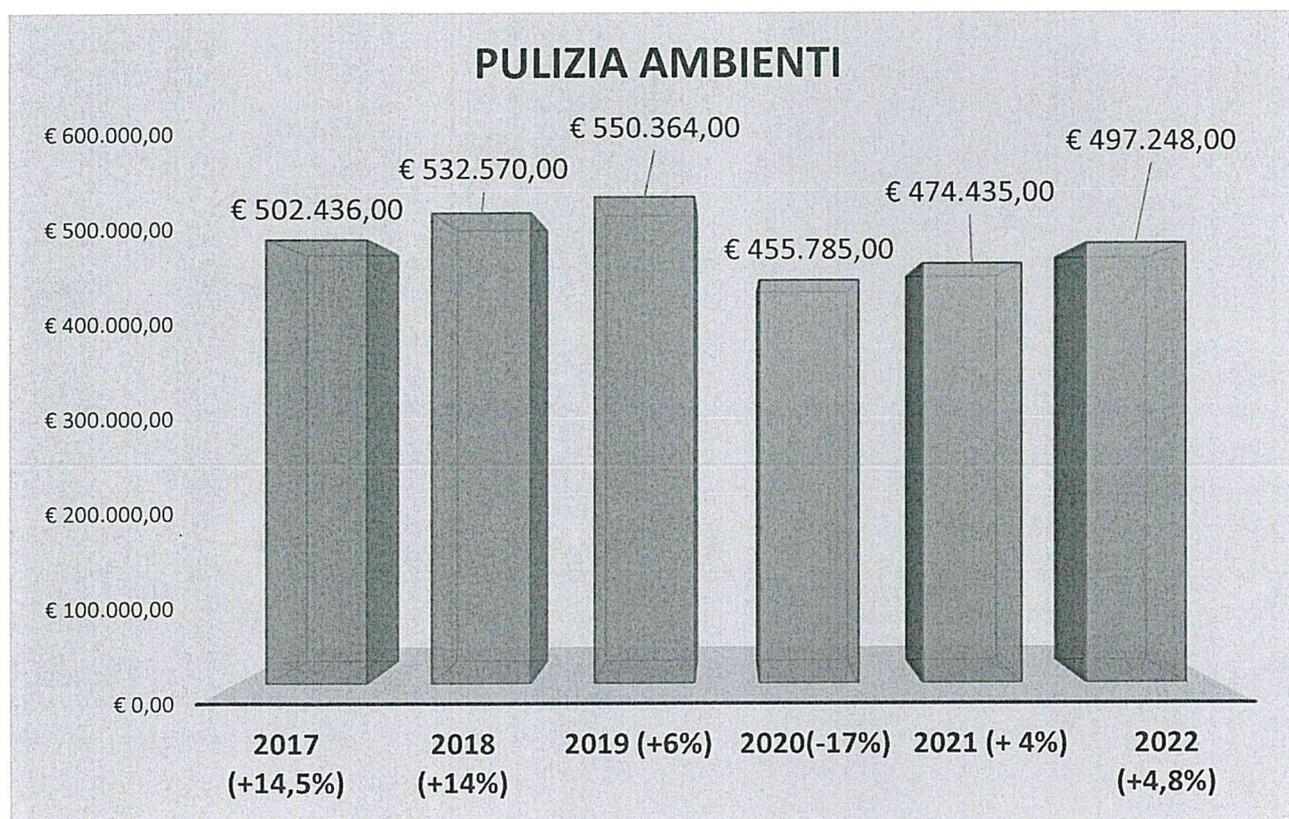
Il 2022 è stato sostanzialmente un anno di conferma per il settore della manutenzione del verde, vero è che è circa il 10% in meno rispetto lo scorso anno (che comunque resta un'annata eccezionale) ma si conferma nel trend medio di crescita di questi ultimi 6 anni. Questo settore è anche quello in cui "viaggiamo" di più sul territorio che va dal bergamasco a quello cremasco milanese. Abbiamo attivato forme di collaborazione fra più cooperative sociali e anche con aziende profit.

SERVIZI AMBIENTALI





Nel corso del 2022 il settore ambientale ha avuto un aumento del 20% circa confermando il suo trend di crescita. Questo grazie alla collaborazione con Servizi Comunali gestita in ATI con la capofila la BERAKAH, ma anche ad altre commesse acquisite nel corso degli ultimi anni tra cui Casirate, Arzago, Fara Gera D'Adda, Capralba, Grassobbio, Bariano e all'ampliamento di altre commesse quali quelle di Canonica d'Adda. Continua l'investimento per l'acquisto attrezzature e soprattutto mezzi di piccola cilindrata utili a muoversi agilmente nelle vie cittadine. Dovremo affrontare nel corso del 2023 alcune gare d'appalto importanti come quella inerente il CDR del comune di Caravaggio.



Nel settore delle pulizie ambientali assistiamo ad una sostanziale conferma del fatturato con una leggera crescita. E' il settore privilegiato per l'attivazione delle convenzioni articolo art. 14: ARLAVES, ABF, EXIDE, ANAERGIA; che permette l'inserimento lavorativo di persone disabili a fronte dell'acquisizione di commesse e delle coperture legge 68. Rimane comunque, quello delle pulizie, un settore strategico per il collocamento di



personale femminile. Settore importante anche per l'investimento progettuale effettuato con il sistema IMPACT (argomento già trattato).



Il Settore dei servizi cimiteriali è quello con minor fatturato, minor redditività e anche minor numero di dipendenti. Il trend è in calo anche se stiamo cercando di sviluppare una maggiore collaborazione con i privati quali pompe funebri e aziende edili del territorio per riuscire a ritagliarci altre fette di mercato. Nel corso del 2023 dovremo gestire la gara d'appalto del cimitero di Caravaggio che risulterà una sorta di verifica per capire se continuare ad investire in questo settore oppure se girare pagina e guardare altrove. Permane comunque la difficoltà in questo specifico settore ad individuare le figure professionali quali il necroforo e il muratore specializzato. In entrambi i casi ci vogliono anni di esperienza prima di raggiungere l'autonomia operativa e comunque non si trovano persone disposte ad intraprendere questa mansione. Al di là di quanto appena evidenziato, alcune riflessioni ci stanno stimolando a perseguire strategie di erogazione dei nostri servizi nel massimo rispetto del contesto ambientale. Infatti nel corso del mese di maggio 2023 abbiamo intrapreso il percorso utile ad acquisire la certificazione **ISO 14001** che ci



aiuterebbe ad organizzare una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse. Questo è un obiettivo che ci promettiamo di raggiungere entro il 2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E BASE SOCIALE

Abbiamo la necessità di mettere in discussione in modo costruttivo la nostra struttura dirigenziale. Stiamo riorganizzando i nostri settori lavorativi individuando i quadri intermedi, i responsabili di settore e i referenti amministrativi. E su questi aspetti ci sembra che stiamo percorrendo la strategia giusta. Più complicata invece è la riflessione circa la composizione del nostro consiglio di amministrazione che ci porta alla necessità di individuare, per il futuro, nuove figure, anche esterne/non socie con una consolidata esperienza manageriale e con una sensibilità aperta ai temi sociali. Ciò a conferma del fatto che non solo bisogna contare sulla partecipazione di soci lavoratori, che per quanto volenterosi, potrebbero non avere i requisiti sufficienti per "governare" una struttura imprenditoriale che si è fatta via via negli anni sempre più complessa. Stiamo lavorando comunque per consolidare una base sociale composta in stragrande maggioranza da soci lavoratori (vedi grafico sotto) e dall'altra condividiamo queste riflessioni con altre cooperative della nostra rete, per capire quali future strategie comuni adottare.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ricavi e provenienti:

	Esercizio		Scostam	
	2021	2022	Importo	%
Ricavi da prestazioni di servizio	2.948.081	2.917.681	-30400	-1%
Contributi c/esercizio	13.607	28.159	14.553	107%
Altri ricavi		672		



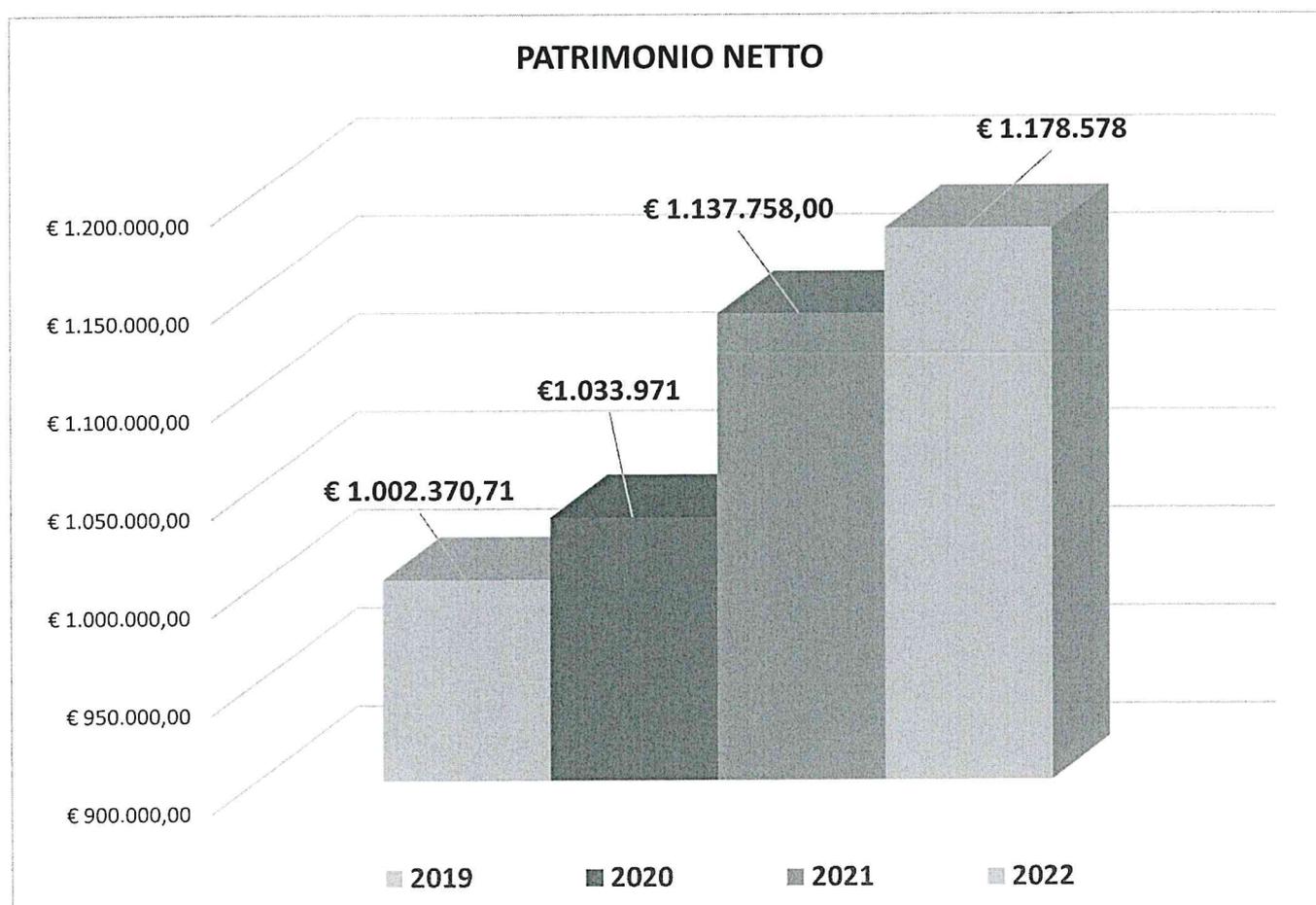
TOTALE RICAVI	2.961.688		2.946.513		-15.175	1%
Manodopera diretta	- 1.493.891		1.619.123		- 125.232	8%
Prestazioni di servizi diretti	- 387.573		353.612		- 182.750	47%
Costi di produzione	- 353.990		346.943		- 80.127	23%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	726.234	24,27%	626.835	21,52%	-99.399	-14%
Personale di struttura	- 241.063		238.343		2720	1%
						18%
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	626.703		614.018		12685	23%
Ammortamenti	- 137.096		151.633		- 11.596	8%
Accantonamenti	- 5.034				20.556	-408
REDDITO OPERATIVO	99.531		12.817		- 86.714	-87%
Gestione finanziaria	- 5.986		4338		- 1.648	-28%
Gestione straordinaria	21.777		36.953		15.177	70%
Gestione fiscale (imposte)	- 7.109		1766		5.343	-75%
RISULTATO NETTO	108.213		43.666		76.611	71%

Patrimonio:

	2022	2021	2020	2019
Capitale sociale	34.775	37.625	37.625	38.275
Totale riserve	1.100.133	991.920	961.267	885.740
Utile/perdita dell'esercizio	43.666	108.213	31.601	77.864
Totale Patrimonio netto	1.178.578	1.137.758	1.030.493	1.001.879

**Composizione Capitale Sociale:**

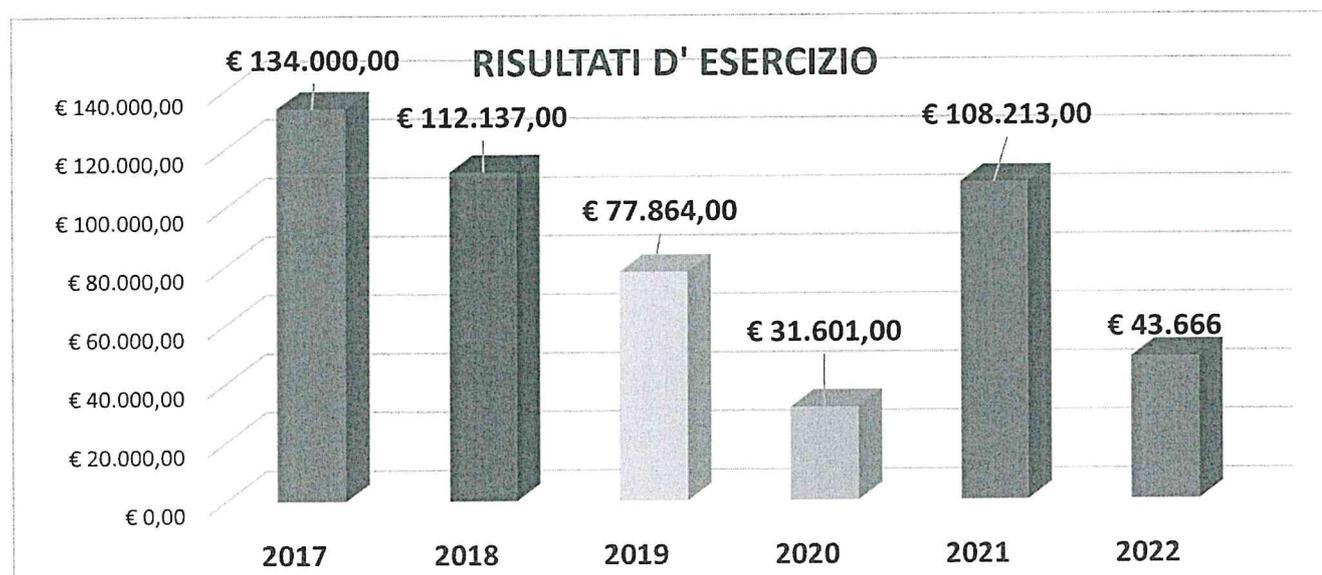
Capitale sociale	2022	2021	2020	2019
capitale versato da soci operatori lavoratori	32.875	34.650	34.650	35.300
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	6.900	2.775	2.775	2.775
capitale versato da soci persone giuridiche	100	100	100	100
capitale versato da soci operatori fruitori		-	-	-
capitale versato da soci operatori volontari	750	100	100	100



**Conto economico:**

	2022	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	43.666	108.213	31.601	77.864
Eventuali ristorni a Conto Economico	3.000	4.235	-	-
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	47.229	118.633	41.335	83.710

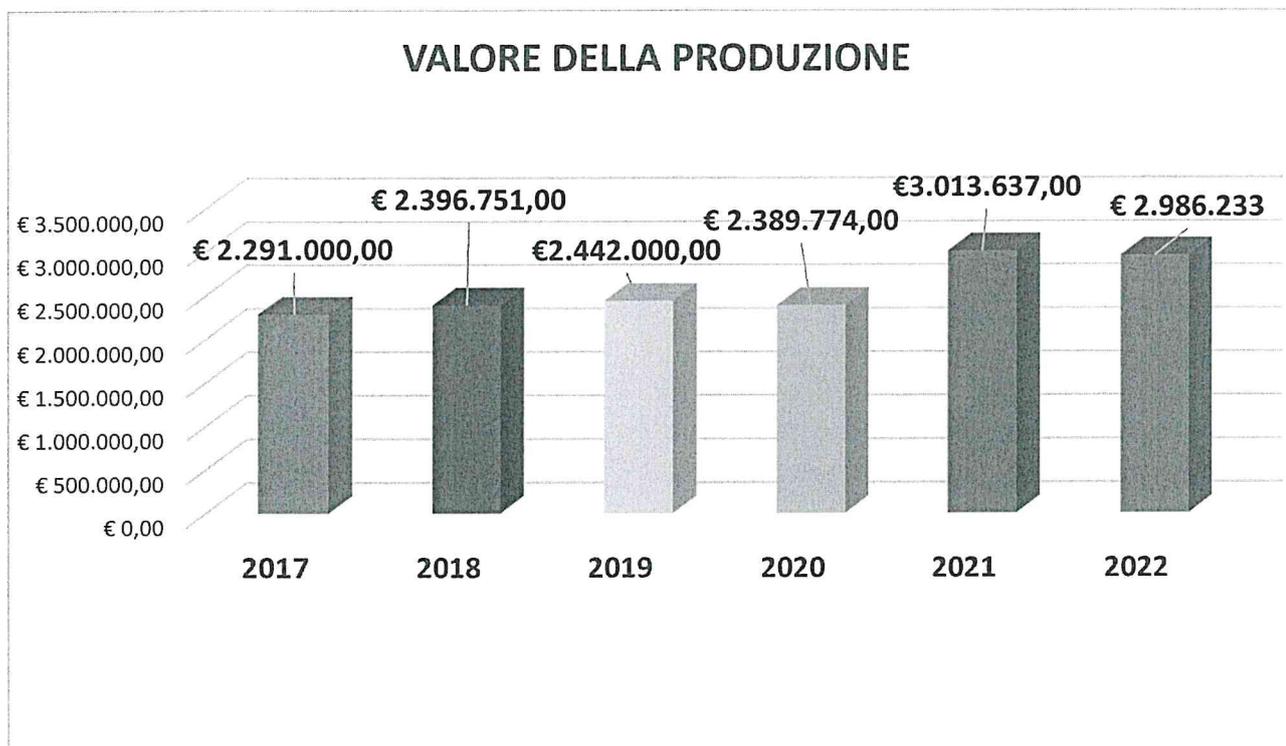
Essere accorti nel far crescere il nostro patrimonio è una delle principali priorità. Con la logica della formichina che non si accontenta di quanto accumulato e soprattutto lo fa nella logica dell'aiuto reciproco di una comunità che sopravvive perché pensa al future delle proprie generazioni. Riflettere sul fatto che non siamo eterni, ci potrebbe dissuadere dall'accumulare...se fosse solo e unicamente per noi stessi. Il patrimonio è a disposizione di chi domani sarà chiamato a gestire ed organizzare una realtà come la nostra solidale con chi è fragile e in difficoltà.

**Valore della produzione:**

	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.986.233	3.013.637	2.389.774	2.478.502



Quest'anno il fatturato e l'utile non sono da orgoglio ma sappiamo accontentarci, anche perché abbiamo risolto alcune questioni creditizie (ormai inesigibili) importanti, e risolverle mantenendo l'utile è frutto dello sforzo di una gestione economica accorta e sufficientemente previdente.



Costo del lavoro:

	2022	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.891.843	1.765.606	1.552.773	1.470.557
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	543.601	583.815	361.239	526.305
Peso su totale valore di produzione	28,7%	33,06%	23,26%	35,78%

Capacità di diversificare i committenti

Suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:***

	2021
Incidenza fonti pubbliche	70%
Incidenza fonti private	30%

Appare evidente come ogni settore incida in modo diverso sia per fatturato che per redditività. La logica no profit che ci muove, comunque, ci permette di valorizzare anche quei settori meno redditivi sulla base della loro importanza "sociale". Pertanto fino a quando avremo una capacità complessiva di mantenimento di tutti i settori e fino a quando avrà senso per il raggiungimento di fondamentali obiettivi di inserimento lavorativo anche in attività lavorative meno remunerative, noi continueremo a garantire il posto di lavoro a tutti.

Sicurezza e formazione

Da anni ormai la cooperativa ha affidato l'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) esterno alla società Sikuro di Alzano Lombardo.

Dal 2022 il nuovo RSPP della società è stato il Sig. Pulcini Roberto con il quale abbiamo riorganizzato la documentazione inerente le procedure della sicurezza anche attraverso l'utilizzo di un portale che dovrebbe permetterci un miglioramento complessivo di tutte le procedure. Le visite annuali inerenti la sorveglianza sanitaria vengono effettuate dal nostro medico competente incaricato dott. Costa Maurizio. Nel corso del 2022 tutti i dipendenti sono risultati idonei al lavoro, tenuto conto di alcune limitazioni segnalate per quei lavoratori con particolari situazioni di svantaggio.

8- INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Per quanto riguarda i settori della pulizia ambienti e la fornitura di prodotti di pulizia, la cooperativa L'Ulivo ha adottato tutte le misure di tutela ambientale che rispettano i "Criteri



Ambientali Minimi” (CAM) secondo le indicazioni Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in attuazione del Piano d’Azione Nazionale per il green Public Procurement (PAN GPP). In sintesi sono state adottate tutte quelle misure finalizzate all’efficienza dei sistemi di dosaggio per riduzione del consumo di sostanze chimiche e anche di acqua. Tutto il sistema organizzativo delle pulizie è finalizzato al risparmio dei prodotti e al bassissimo impatto ambientale. Anche nel settore della manutenzione del verde abbiamo adottato l’utilizzo di benzina alchilata che è un prodotto di ultima raffinazione nel processo di produzione degli idrocarburi e composta solo da una decina circa di sostanze tra le meno nocive di quelle presenti nella benzina verde.

Nel bruciare benzina si producono sostanze tossiche quali, ad esempio, mono e bi ossido di carbonio, ossidi nitrosi e residui di carburanti incombusti (circa il 20 / 30 %); bruciando benzina alchilata riduciamo di circa 2/3 la produzione di ossidi nitrosi, responsabili dell’acidificazione del terreno, cambiamo la composizione del carburante incombusto, dato da idrocarburi di paraffine, meno dannosi, riduciamo le emissioni di biossido di azoto e anidride carbonica.

I benefici per la salute risultano immediatamente evidenti: non più mal di testa e irritazioni in seguito all’inalazione dei gas di scarico. A questo si aggiunge anche l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre gli impatti negativi sulla salute umana e sull’ambiente promuovendo l’utilizzo della difesa integrata e l’approccio di tecniche alternative all’uso dei fitofarmaci. La nostra attenzione è massima, soprattutto quando sono richiesti interventi in centri urbani.

L'Ulivo da sempre sta cercando di affrontare il contenimento delle erbe infestanti nelle aree particolarmente vulnerabili con l'utilizzo di diserbo meccanico e fisico (decespugliatore, spazzolatrice) e di prodotti fitosanitari biologici a bassissimo impatto ambientale. Inoltre la cooperativa ha intrapreso una politica di acquisto di furgoni GPL, decisamente meno inquinanti rispetto altri carburanti. L’idea è quella di modificare tutto il parco macchine nei prossimi anni tenendo conto di forme di carburazione meno inquinanti rispetto quelli attuali.



9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso del 2022 abbiamo risolto anche il contenzioso con la società "Sport Management" per una somma di euro 44.615,40. Nel marzo del 2022 è stato sottoscritto un concordato preventivo, che ci ha permesso di rendere deducibile la somma suddetta (visto che speranze di recupero di tale credito risulta piuttosto residua...) a chiusura del bilancio 2022.

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS"- prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale. Pertanto il Collegio sindacale ha svolto il seguente controllo a nome del Revisore Contabile, presidente del Collegio stesso:

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di L'ULIVO SOCIETA' OOP.SOCIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022 e del risultato economico chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della relazione depositata insieme al bilancio. Sono indipendente rispetto alla società cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



RIFLESSIONE FINALE



«Alcuni pensano che tenere duro renda forti, ma a volte è lasciarsi andare che lo fa». H.Hesse

A volte veniamo colti da una sorta di delirio di onnipotenza perché pensiamo di essere i cosiddetti «giusti» che stanno dalla parte dei più fragili e dei più deboli. Sentiamo di rappresentare il bello dell'impresa perché siamo soprattutto "sociali" e molto poco profit. Rappresentiamo quell'ossimoro (impresa/sociale) che quasi ci esalta regalandoci una sorta di lascia passare per l'autoassoluzione, qualsiasi cosa combiniamo.

Altre volte ci sentiamo così delusi e stanchi per il cammino intrapreso che non vediamo vie d'uscita al nostro impegno quasi a ritenerci indegni di essere considerati "imprenditori". In questo caso non è più un ossimoro ma una contraddizione nella rischiamo di perderci quotidianamente.



L'ULIVO Coop. Soc.



Qual è la ricetta giusta per stare nel mezzo di queste due strategie di vita lavorativa?

I cosiddetti bilanci ci dicono, banalmente, che se facciamo le cose nel modo migliore, otteniamo comunque dei buoni risultati.

Quindi dobbiamo solo resistere, tenere duro e continuare, a prescindere, la nostra attività senza porci tante domande?

A volte semplicemente, meglio lasciare andare che le cose vadano come devono andare...

Il presidente
Alessandro Baccolo

